

<b>CORSO</b>	<b>ADDETTO PRIMO SOCCORSO</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Il Decreto Legislativo 81/2008 , stabilisce che "Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il Medico Competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza" (Art. 45 – Primo Soccorso). E' dunque obbligo dell'azienda nominare un numero sufficiente di Addetti al Primo Soccorso Aziendale. I contenuti sono stabiliti dal D.M. 388 del 15 luglio 2003.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti alla squadra di primo soccorso.
<b>DESCRIZIONE</b>	Il corso ha lo scopo di fornire competenze di base su come allertare il sistema di soccorso sanitario e attuare gli interventi di primo soccorso, conoscere i rischi specifici dell'attività svolta, acquisire conoscenze generali sulle patologie, sia mediche che traumatiche, con particolare attenzione a quelle specifiche del proprio ambiente di lavoro.
<b>PROGRAMMA</b>	Presentazione dei concetti generali in tema di attivazione dei soccorsi e procedure di primo soccorso sanitario. I contenuti del corso sono stabiliti dal D.M. 388 del 15 luglio 2003. (allegato)
<b>DURATA</b>	12 ore
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Obbligatoria per il 90% (novanta) delle ore complessive del corso
<b>RESPONSABILE</b>	Dott. CIGAINA Claudio
<b>VERIFICA FINALE</b>	Test di apprendimento e questionario di gradimento.
<b>ATTESTAZIONE</b>	Il superamento del test di apprendimento finale e la partecipazione ad almeno il 90% (novanta) delle ore complessive del corso costituiscono titolo per il rilascio di attestazione del credito formativo.

# Decreto 15 luglio 2003, n.388

**Ministero della Salute. Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.**

(GU n. 27 del 3-2-2004)

## **Art. 1.**

### **Classificazione delle aziende**

1. Le aziende ovvero le unita' produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attivita' svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi.

Gruppo A:

I) Aziende o unita' produttive con attivita' industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, aziende estrattive ed altre attivita' minerarie definite dal decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624, lavori in sotterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;

II) Aziende o unita' produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilita' permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale;

III) Aziende o unita' produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

Gruppo B: aziende o unita' produttive con tre o piu' lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C: aziende o unita' produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

2. Il datore di lavoro, sentito il medico competente, ove previsto, identifica la categoria di appartenenza della propria azienda od unita' produttiva e, solo nel caso appartenga al gruppo A, la comunica all'Azienda Unita' Sanitaria Locale competente sul territorio in cui si svolge l'attivita' lavorativa, per la predisposizione degli interventi di emergenza del caso. Se l'azienda o unita' produttiva svolge attivita' lavorative comprese in gruppi diversi, il datore di lavoro deve riferirsi all'attivita' con indice piu' elevato.

**Allegato 4****OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO PER LE AZIENDE DI GRUPPO B E C.**

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
<b>Prima giornata MODULO A</b>		<b>Totale n. 4 ore</b>
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni; b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2) Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b) stato di coscienza c) ipotermia e ipertermia; 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostenimento delle funzioni vitali: a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) respirazione artificiale; c) massaggio cardiaco esterno; 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) lipotimia, sincope, shock; b) edema polmonare acuto; c) crisi asmatica,; d) dolore acuto stenocardico; e) reazioni allergiche; f) crisi convulsive; g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		
<b>Seconda giornata MODULO B</b>		<b>totale n. 4 ore</b>
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	1) Cenni di anatomia dello scheletro. 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) traumi e lesioni toraco-addominali.	
Acquisire conoscenze generali sulle	1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica. 3) Lesioni da agenti chimici.	

patologie specifiche in ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>4) Intossicazioni</li> <li>5) Ferite lacero contuse.</li> <li>6) Emorragie esterne</li> </ul>	
<b>Terza giornata MODULO C</b>		<b>totale n. 4 ore</b>
Acquisire capacità di Intervento pratico	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.</li> <li>2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute.</li> <li>3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta.</li> <li>4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare.</li> <li>5) Principali tecniche di tamponamento emorragico.</li> <li>6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.</li> <li>7) Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.</li> </ul>	